



# COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

PROVINCIA DI VENEZIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### OGGETTO

DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE - ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009, CONVERTITO CON LEGGE N. 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009).

L'anno **duemilanove** addì **uno** del mese di **dicembre** alle ore **16:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

|                    |                   |          |
|--------------------|-------------------|----------|
| MARCASSA LOREDANO  | SINDACO           | Presente |
| BIANCHINI GIANNI   | VICE SINDACO      | Presente |
| CANONACO FRANCA    | ASSESSORE ANZIANO | Presente |
| DONADELLI MAURIZIO | ASSESSORE         | Presente |
| VIDOTTO CESARINO   | ASSESSORE         | Presente |
| NACCA ENRICO       | ASSESSORE         | Presente |

Assiste alla seduta il sig. D'ESTE GIULIA nella sua qualità di Segretario Generale. Il sig. MARCASSA LOREDANO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

### COPIA

N. 122 Reg. Delib.

Del 01-12-2009

N. prot. \_\_\_\_\_

- Da comunicare alla Prefettura  
 da trasmettere a \_\_\_\_\_  
 da trasmettere a \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ Reg. Pubb.

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 T.U. 267/2000)  
Certifico io sottoscritto  
Segretario Generale che  
Copia del presente verbale  
viene pubblicata il

Ove rimarrà esposta per 15  
Giorni consecutivi.

Li, \_\_\_\_\_

RESPONSABILE SETTORE I  
F.to MORAS VANIA

**OGGETTO: DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTI DA PARTE DELL'ENTE - ART. 9 DEL D.L. N. 78/2009, CONVERTITO CON LEGGE N. 102/2009 (DECRETO ANTICRISI 2009).**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

PREMESSO che con decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in Gazzetta Ufficiale n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché proroga di alcuni termini;

RAVVISATO, in particolare, che l'art. 9, rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1 prevede che al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, testualmente recita:

*a) per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:*

- 1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;*
- 2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e agli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;*
- 3. allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie, l'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'articolo 9, comma 1-ter, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e' effettuata anche dalle altre pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco di cui al numero 1 della presente lettera, escluse le regioni e le province autonome per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica. I risultati delle analisi sono illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito ai sensi del comma 1-quater del citato articolo 9 del decreto-legge n. 185 del 2008;*
- 4. per le amministrazioni dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, anche attraverso gli uffici centrali del Bilancio e le ragionerie territoriali dello Stato, vigila sulla corretta applicazione delle precedenti disposizioni, secondo procedure da definire con apposito DM, da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto. Per gli Enti Locali i rapporti sono allegati alle relazioni rispettivamente previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*

CONSIDERATO che, al fine di garantire il rispetto delle richiamate disposizioni in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, si rende necessario prevedere una riprogrammazione delle attività dell'Ente, fornendo i necessari indirizzi operativi agli organi gestionali;

PRESO ATTO che il responsabile del servizio finanziario ha effettuato un'accurata attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio;

PRECISATO che quest'Amministrazione ha già posto in essere una serie di misure organizzative tali da garantire la tempestività dei pagamenti quali:

1. l'inoltro delle fatture effettuato dall'ufficio protocollo direttamente agli uffici competenti per i successivi adempimenti, velocizzandone così l'iter procedurale;
2. l'utilizzo congiunto della procedura on-line per l'invio dei mandati di pagamento al Tesoriere in modo tale da migliorare e velocizzare i rapporti con la Tesoreria stessa e nel contempo in modo da assicurare maggiore tempestività nei tempi di pagamento e di accredito ai beneficiari;
3. l'adozione d'uno scadenziario settimanale per l'emissione dei mandati così da garantire in linea di massima il rispetto dei termini di pagamento stabiliti dal D.Lgs. n. 231/2002.

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO l'art. 48 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 circa le competenze della Giunta Comunale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49, comma, 1 del Decreto Legislativo 267/2000 sulla proposta di deliberazione è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi e palesi espressi per alzata di mano;

#### DELIBERA

1. Di prendere atto dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle risorse in bilancio effettuata dal responsabile del servizio finanziario;
2. Di approvare, ai fini del rispetto delle disposizioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009, le misure organizzative indicate nell'allegato documento (All. Sub. "A");
3. Di trasmettere il presente provvedimento ai Responsabili di Servizio, al fine di dare massima ed immediata attuazione alle suddette misure organizzative;
4. Di pubblicare le presenti misure adottate sul sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009;
5. Di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di verificare che le determinazioni comportanti impegni di spesa siano coerenti con i presenti indirizzi,

## ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA

### MISURE ORGANIZZATIVE

Al fine di evitare ritardi dei pagamenti, anche alla luce della recente evoluzione normativa (art. 9 del D.L. n. 78/2009 in tema di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni), i responsabili di settore devono:

1. dare atto nel testo del provvedimento dell'eventuale pattuizione di termini di pagamento differenti da quelli ordinariamente stabiliti dal D.Lgs n. 231/2002 (30 giorni dal ricevimento della fattura);
2. il responsabile del servizio finanziario dovrà verificare la compatibilità dei pagamenti con le regole di finanza pubblica (saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità);
3. trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore finanziario per emettere i mandati di pagamento ed al tesoriere comunale per effettuare il relativo pagamento;
4. i mandati di pagamento devono essere inviati al tesoriere comunale (telematicamente ed in forma cartacea) entro due giorni lavorativi dall'emissione. Il tesoriere comunale è tenuto ad effettuare i relativi pagamenti a partire dal giorno lavorativo bancario successivo a quello di consegna. In caso di urgenza evidenziata dal Responsabile finanziario, o da un suo sostituto, e comunque ogniqualvolta la situazione lo consenta, i pagamenti devono essere eseguiti il giorno stesso di consegna dei mandati.

Si rammentano, inoltre, gli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione delle spese, quali, ad esempio:

- divieto di effettuare pagamenti superiori ad euro 10.000,00 a favore dei creditori della P.A. morosi di somme iscritte a ruolo pari almeno ad euro 10.000,00 verso gli agenti della riscossione. Il relativo controllo viene attuato dall'ufficio ragioneria così come disposto in base alle procedure organizzate;
- obbligo da parte dell'ufficio che provvede alla liquidazione di indicare le coordinate IBAN del beneficiario nei mandati di pagamento per l'esecuzione dei bonifici.

Si ricorda, infine, che è prevista una responsabilità disciplinare ed amministrativa in capo al responsabile di servizio in caso di violazione dell'obbligo del preventivo accertamento della compatibilità dei pagamenti.

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**  
**(Art. 49 comma 1° T.U n. 267 del 18/08/2000)**

REGOLARITA' TECNICA Favorevole

Quarto d' Altino, 26-11-2009.

**Il Responsabile del servizio**  
F.to CARRETTIN ROSANNA

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
F.to MARCASSA LOREDANO

Il Segretario Generale  
F.to D'ESTE GIULIA

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per gli usi consentiti dalla legge.

Lì, \_\_\_\_\_

Il Funzionario Incaricato

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
**(Art. 134, 3° comma, T.U. 267/200)**

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Il \_\_\_\_\_

Il RESPONSABILE SETTORE I  
F.to MORAS VANIA